



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 25 del 06-05-2021

Oggetto: Approvazione piano triennale OO.PP. 2021/2023 ed elenco annuale 2021 ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **sei** del mese di **maggio** , alle ore **17:50** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	P
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **13**

assenti n. **0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. Russi Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 10 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione piano triennale OO.PP. 2021/2023 ed elenco annuale 2021 ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i."

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore al ramo Michele Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Il piano delle opere pubbliche, ovviamente, rappresenta un atto fondamentale del bilancio di previsione in quanto copre nel 99% la parte dedicata alle spese per investimento. Ovviamente, come anticipava il Sindaco, è stato redatto sulla base del nuovo dispositivo introdotto nel 2016 con il cosiddetto codice degli appalti che prevede tutta una serie di allegati. La Giunta quest'anno in maniera molto rapida ha adottato il piano delle opere pubbliche già a gennaio ed oggi viene portato, ovviamente, all'attenzione del Consiglio per l'approvazione in via definitiva. Ovviamente, abbiamo fatto in modo che molte opere che erano precedentemente inserite, ma che non avevano fondi di finanziamento certe sono state in questa occasione eliminate in maniera tale da poter avere un piano annuale e triennale delle opere pubbliche che sia più rispondente a quelli che sono i programmi che si possono attuare in questa annualità e nel triennio, appunto, che seguirà. Ovviamente, quello che deve essere così, approfondito è la scheda E che è relativa al piano annuale delle opere pubbliche in cui sono inseriti gli interventi previsti per l'annualità 2021.

Abbiamo l'intervento di efficientamento energetico della palestra coperta per un importo complessivo di 586 mila euro, di cui è in fase di completamento la progettazione esecutiva.

Abbiamo l'adeguamento normativo e messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione. E qui stiamo lavorando ad un project financing per poter affidare questo tipo di intervento. Il centro di ascolto per le famiglie, ne abbiamo parlato già in altre occasioni, un finanziamento di diverse annualità trascorse che finalmente potrà quest'anno avere attuazione.

Recupero funzionale e riuso di masseria Mariani con un importo complessivo di 520 mila euro legato appunto alla SISUS in cui è inserito il comune di Cellamare e di cui fanno parte anche gli altri due interventi che sono la tool library dove sono attualmente in corso i lavori e la realizzazione del percorso pedonale e riduzione della velocità su via Casamassima che è stato anche questo completato. Tra l'altro, magari, poi l'Assessore Digioia nella sua relazione potrà riportare quello che è lo stato di attuazione di questo intervento relativo alla masseria Mariani perché lì sappiamo c'erano anche dei sequestri e ci sono, appunto, delle evoluzioni di cui magari, appunto, ne parlerà più ampiamente nella sua relazione.

A questo c'è poi da aggiungere ovviamente l'altro progetto che, ci auguriamo, possa per scorrimento, arrivare anche al comune di Cellamare che è la realizzazione del tratto finale della fogna bianca che, sicuramente, è un intervento che nella nostra comunità è estremamente necessario. Vediamo tutti che cosa succede durante le abbondanti piogge in cui ci sono delle strade che diventano dei torrenti. Attualmente, comunque, è già in corso un intervento che potrà mitigare questo tipo di situazione cioè il rifacimento del tronco fognario, di fogna nera, sempre su via Fogliano; è un intervento che sta realizzando l'acquedotto pugliese, in quanto, purtroppo, a Cellamare abbiamo la cosiddetta fogna mista, cioè nella stessa condotta oltre a scorrere l'acqua di fogna nera, scorre anche l'acqua bianca. Questo perché in molte situazioni ci sono dei versamenti probabilmente di abusivi, di lastrici solari piuttosto che di cortili interni in cui queste acque vengono convogliate all'interno della fogna nera e questo poi determina il fatto che gli straripamenti della fogna nera si verificano proprio durante il periodo delle piogge abbondanti.

Ora, il fatto che si possa aumentare la portata del tronco finale della fogna nera su via Fogliano dove c'era uno strozzamento, consentirà uno scorrimento più veloce delle acque, quindi, conseguentemente una riduzione della problematica che, ovviamente, non si esaurisce perché la risoluzione definitiva del problema è quello appunto che si potrà attuare quando sarà realizzata finalmente la fogna bianca. Però a questo punto siamo fiduciosi, esiste un progetto complessivo inserito in una graduatoria. Non c'è attualmente la copertura finanziaria da parte della regione però da questo punto di vista possiamo essere tranquilli che anche con i fondi ormai del recovery plan che arriveranno in tutte le regioni d'Italia avremo la possibilità che tutte queste graduatorie sicuramente saranno poi coperte dal punto di vista finanziario. C'è da aggiungere, inoltre, che anche sul piano delle manutenzioni stradali sono già stati fatti diversi interventi. Quest'anno il Ministero dell'Interno ci ha assegnato un contributo doppio

rispetto all'anno precedente, perché da 70 mila euro siamo passati a 140 mila euro. Non lo ritroviamo nel piano delle opere pubbliche perché, appunto, stiamo cercando di completare un progetto molto importante, anche noi riteniamo che sia estremamente necessario che è la sistemazione della viabilità a parco Montecarlo con l'eliminazione di tutte quelle alberature di pini che, purtroppo, in questi anni hanno procurato tanti problemi alla viabilità, in quanto, andando in superficie le radici hanno determinato questo tipo di situazioni di rialzo, quindi, disconnessioni e di problemi, sia alla viabilità che ai pedoni, anche ai marciapiedi. Praticamente intendiamo realizzare lo stesso intervento che è stato qualche mese fa portato a termine davanti alla scuola media mediante cui sono stati eliminati gli alberi di pino, sono state inserite altre piantagioni arboree che non producono questi problemi, tra l'altro più autoctone, perché, a mio avviso, un leccio appartiene più alla nostra identità in termini di habitat, piuttosto che un albero di pino. Dicevo 140 non sono sufficienti nel momento in cui andremo a determinare il rendiconto, quindi, il conto consuntivo 2020 in cui, siamo certi, c'è un avanzo di amministrazione importate, quindi, preleveremo altri 60 mila euro, quindi, con un progetto di 200 mila euro che sta ultimando l'ufficio tecnico porteremo a compimento l'eliminazione di tutti gli alberi di pino che insistono su parco Montecarlo ed il rifacimento di tutta la viabilità e di tutti i marciapiedi, quindi, riportiamo una situazione per migliorare la qualità di vita di questo quartiere che, purtroppo, in questi anni ha dovuto soffrire a causa di una situazione di questo tipo. A questo c'è da aggiungere - ovviamente non sono riportati, perché essendo sotto soglia, cioè sotto i 100 mila euro così come prevede il codice degli appalti, non sono da inserire nel piano delle opere pubbliche - la realizzazione di una area verde nella zona dei Sanniti, credo proprio in via dei Sanniti, con il fondo per le infrastrutture sociali della Presidenza del Consiglio. Poi ancora, per le annualità successive - il piano che noi approviamo non è solo annuale ma anche triennale - nell'annualità 2022 ci sono alcuni interventi di cui abbiamo già segnali molto positivi: per quanto riguarda l'adeguamento sismico della scuola Nicola Ronchi il plesso scuola primaria di Cellamare c'è stata recentemente una determina dirigenziale che ci ha assegnato un milione di euro, quindi, anche da questo punto di vista siamo fiduciosi che questo tipo di intervento potrebbe anche avere una anticipazione nell'annualità in corso almeno per la partenza della progettazione. E poi c'è anche l'altro intervento relativamente alla riqualificazione della cittadella dello sport relativo al primo lotto del campo di calcio A11, dove avevamo fatto una richiesta di contributo di 700 mila euro della Presidenza del Consiglio e credo proprio oggi abbia, appunto, mandato una corrispondenza il Ministero dello Sport relativamente ad una integrazione di un atto. Quindi, questo significa che il nostro progetto è in fase di valutazione e ci auguriamo che presto possa arrivare. Così come abbiamo inserito il progetto cella 41 nel 2021 che è quel progetto che abbiamo presentato al MIBACT relativamente alla riqualificazione ulteriore del centro storico, cioè al recupero di tutti gli attrattori culturali, compreso la torre dell'orologio piuttosto che la chiesa di Santa Maria delle Grazie e poi anche il forno comunale ma anche altri tipi di interventi. Anche qui ricordo che il presidente dell'Anci nazionale Antonio Decaro nella conferenza Stato città ha evidenziato come, effettivamente, tutte quelle graduatorie che attualmente esistono possono oggi essere coperte attraverso i fondi del recovery plan, quindi, ci auguriamo che anche in questa occasione potrà essere finanziato questo ulteriore progetto per quanto riguarda l'ulteriore recupero del nostro borgo antico.

Io occupando anche un ruolo all'interno della Città Metropolitana, posso dire che ci sono anche delle situazioni che riguarderanno la nostra comunità nel corso di questa annualità. Mi riferisco, ovviamente, alla SP99 sarebbe la strada di collegamento tra Cellamare e la SP94 che la Casamassima Noicattaro, nella manutenzione straordinaria del 2021 è stato inserito il rifacimento completo del primo tratto, cioè quello fino al confine con il comune di Noicattaro. Consideriamo che il primo tratto è anche un tratto urbano perché la partenza è, praticamente, dall'incrocio di via Saracina, quindi anche tutta la viabilità che passa davanti al cimitero sarà tutta sistemata e con il Sindaco siamo riusciti anche ad ottenere un prolungamento della pubblica illuminazione che andrà per 300-400 metri oltre la curva del cimitero in maniera tale che imboccando quella curva questa possa accadere in situazioni di maggior sicurezza. Nell'ultimo Consiglio Metropolitan in cui abbiamo approvato il piano delle opere pubbliche è stato anche stanziato un ulteriore finanziamento di 450 mila euro per quanto riguarda i lavori in corso della variante alla SP240 che, praticamente, è la cosiddetta circonvallazione di Capurso, ma, come ho sempre ribadito rappresenta anche una viabilità importante per Cellamare, perché all'interno di questa viabilità sarà inserita una pista ciclabile, quindi, ci consentirà di poter attraversare in sicurezza anche questo tratto di strada. Perché abbiamo finalmente affidato proprio nei giorni scorsi allo studio dell'ing. Guadagnolo la progettazione esecutiva della ciclovia Adriatica. Una ciclovia con un importo di 7 milioni di euro che, praticamente, prevede la realizzazione di percorsi

ciclopeditoni che collegano l'entroterra verso il mare, quindi, verso l'Adriatico in cui è inserita anche la ciclovia, il percorso ciclopeditone Capurso, Valenzano e Cellamare e più precisamente per quanto riguarda piste ciclabili in sede, quindi, quelle che si realizzano con tutti i requisiti necessari è, appunto, quella tra Cellamare e Capurso, quindi, finalmente entro fine anno avremo la contrattualizzazione dei lavori, quindi, l'appalto e vedremo, noi ci auguriamo al più presto, questo ulteriore intervento che si verrà a realizzare.

Nei giorni scorsi abbiamo fatto l'immissione in possesso delle aree, invece, sulla SP84, quindi, sulla strada provinciale Adelfia-Rutigliano all'incrocio con la Cellamare-Casamassima perché su quell'incrocio sarà realizzata una rotatoria, che è stata finanziata con un importo di 200 mila euro e con le economie di gara procederemo anche alla illuminazione di quella rotatoria. Quindi, anche questo credo sia un intervento che se anche non ricade nel territorio di Cellamare perché è territorio di Casamassima credo che quella viabilità sia particolarmente importante perché tutti quelli che escono da Cellamare vogliono andare in direzione Taranto piuttosto che in direzione Rutigliano, Adelfia o anche all'Auchan percorrono quella via ed anche lì, appunto con il Sindaco stiamo tentando un accordo con il comune di Casamassima per fare in modo che l'ultimo tratto della strada comunale Cellamare Casamassima possa essere anche lì sistemata, allargata non credo sarà possibile, ma quanto meno metterla nelle condizioni le auto e gli automobilisti possono arrivare a quella rotatoria con maggior facilità. Questo è quello che volevo riportarvi. E poi, ovviamente, magari, per quanto riguarda l'altro progetto che è quello che abbiamo approvato recentemente anche in Consiglio Metropolitano della qualità dell'abitare, perché, appunto, abbiamo anche lì presentato un progetto di 550 mila euro e siamo stati inseriti, quindi, ci auguriamo che, anche qui, ci possa essere ben presto un finanziamento da parte del Ministero. Credo di aver riportato un po' tutto. Relativamente al piano annuale e triennale delle opere pubbliche se ci sono, comunque, delle osservazioni o richieste di chiarimenti io sono a disposizione laddove volesse dare il suo apporto c'è anche il nostro responsabile del settore tecnico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Ci sono interventi? Chiede di intervenire il Consigliere Sofia Di Gioia, prego.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Si è parlato di masseria Mariano, vorrei sapere se attualmente è già di proprietà del comune? E se sì, se intendete metterlo in sicurezza nel più breve tempo possibile, perché ho notato che le condizioni sono davvero fatiscenti, se non pericolose e pericolanti. Quindi, vorrei sapere questo. E poi poiché l'Assessore Laporta ha nominato un'opera che per me è davvero inutile, anzi, è deleteria perché ha tolto la valenza paesaggistica da un percorso che è quello di via Cellamare che è la strada che si trova di collegamento tra Cellamare e Capurso, strada che viene utilizzata per la mobilità lenta da sempre ed ora questa rotatoria con una strada provinciale diciamo che lede proprio questa natura della strada stessa, vorrei sapere se questa valenza paesaggistica verrà, a questo punto, ripristinata attraverso delle opere particolarmente ravvivanti del verde e la tutela, appunto, della mobilità lenta. Grazie.

PRESIDENTE

Sulla masseria Mariano risponde l'Assessore Nicola Digioia, prego.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Rispondo che la masseria Mariano è stata acquisita al patrimonio comunale, è stata fatta la voltura catastale ed in più c'è stato anche l'atto liberatorio da parte del giudice che aveva posto il sequestro sull'immobile. Ha fatto una attenta osservazione, è proprio all'attenzione del nostro dirigente l'eventuale verifica propedeutica all'inizio dei lavori che, credo, perché siamo in fase di esecuzione della gara per l'assegnazione dei lavori di rifacimento, di riqualificazione della masseria ed una ricostruzione vera e propria della masseria. Se il responsabile dell'ufficio riterrà opportuno la metteremo in sicurezza o eviteremo con delle barriere che qualcuno si avvicini in modo da non arrecare danni alla propria persona. Grazie. Cedo la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Digioia. Cedo per il riscontro all'Assessore Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Premetto che, quel tipo di intervento ricade interamente nel territorio di Capurso, ragion per cui il comune di Cellamare era poco titolato a poter porre dei veti rispetto ad una situazione che, ormai, il comune di Capurso attende, credo, da una decina d'anni. Su questo credo che l'amministrazione comunale di Capurso si è sempre mostrata molto propensa, in considerazione del fatto che l'attraversamento del traffico pesante per via Epifania, a loro porta sicuramente dei grossi problemi non solo di inquinamento ma anche di sicurezza stradale. Quindi, siccome la Città Metropolitana è un ente sovraordinato che guarda, appunto, gli interessi più generali e non quelli di campanile, ovviamente, non poteva tener conto solo di quello che era la prerogativa che, tra l'altro, la Città Metropolitana non è mai arrivata, perché è una progettazione su cui sono stati acquisiti un mare di pareri anche da parte della sovrintendenza, perché ci sono anche degli alberi in quella zona che devono essere rimossi ed anche per quanto riguarda alcuni interventi, perché lo sbocco è in prossimità del santuario del Pozzo, cioè la chiesetta del Pozzo a Capurso, quindi, ovviamente, necessitavano di tutta una serie di pareri che sono stati tutti acquisiti e sono tutti favorevoli. Come dicevo prima quella strada sarà comunque dotata di una pista ciclabile bidirezionale questo significa che i ciclisti potranno percorrerla in tutta sicurezza perché ci saranno protezioni sia sul lato del ciglio della strada ma anche sul versante della careggiata. Quindi, da questo punto di vista siamo certi che, tra l'altro, con questo ulteriore stanziamento di 450 mila euro potrà essere sicura anche per i ciclisti. Considero io l'aspetto della circolazione che, comunque, è fondamentale perché noi abbiamo una unica strada d'ingresso al nostro comune che è la SP 98 che è una strada di ridotte dimensioni in cui si concentra tutto il traffico in entrata soprattutto e noi verifichiamo come molto spesso lì le auto vanno veloci, richiediamo un intervento per mitigare la velocità. Io credo che questo tipo di intervento, considerando che, andando da Cellamare Capurso poi imboccando la rotatoria, prendendo la circonvallazione potremo uscire sulla Statale 100 e lo stesso potremo fare a ritorno. Quindi, io credo che molto traffico che oggi insiste sulla SP 98, su via Bari si ridurrà, quindi, questo, sicuramente, è un grosso giovamento per la nostra comunità in termini di viabilità. Tenendo conto, appunto, che le vie di comunicazione sono, appunto, una pubblica utilità in qualunque momento si può procedere all'occupazione delle aree, senza chiedere il permesso neanche ai proprietari. Quando l'immissione in possesso per pubblica utilità il proprietario deve soltanto trattare sulla indennità di esproprio. Questo, tra l'altro, è successo anche nel comune di Noicattaro dove il Sindaco si era opposto alla realizzazione della variante della Statale 16 ma non ha sortito nessun effetto perché la progettazione esecutiva della Statale 16 è stata già affidata. Il comune di Noicattaro ha trattato con l'ANAS, avrà dei benefici, ma quella strada attraverserà e taglierà tutto il territorio dei tendoni del comune di Noicattaro. Per dire che ci sono delle infrastrutture che sono sovraordinate cioè vanno in deroga a qualunque tipo di aspetto.

Interviene il Consigliere Sofia Di Gioia fuori microfono

ASSESSORE LAPORTA

Sì, a valenza è una cosa, ma non è sotto tutela, tanto è vero che la strada si sta realizzando. Vuol dire che l'ente proposto ha rilasciato questo parere. Consideriamo che comunque ricade interamente nel territorio di Capurso. Per cui se ci fosse stata opposizione la poteva fare il comune di Capurso ma mi pare che sia il Sindaco che l'amministrazione di Capurso si siano sempre dichiarati favorevoli a quella realizzazione

Intervento fuori microfono

ASSESSORE LAPORTA

La riduzione dell'impatto ambientale è compresa all'interno, quindi, ci sarà anche della vegetazione sui cigli delle strade proprio per mitigare l'impatto ambientale. Quando c'è un'opera imponente questo viene chiesto come requisito per evitare e per ottenere poi questo tipo di parere. Però io ritengo che sul piano della viabilità complessiva del territorio, del circondario possa essere particolarmente utile non solo a Capurso, ma anche a Cellamare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giovanni Digioia, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Voglio dare un contributo a questa discussione che è nata poco fa prima ancora di fare l'intervento sulle opere pubbliche. Vorrei chiedere all'Assessore nonché Consigliere Metropolitan Michele Laporta se questa circonvallazione di cui si discuteva si ferma all'incrocio con la via Capurso Cellamare o prosegue oltre e va verso la zona industriale di Noicattaro Rutigliano? Perché è importantissimo questo particolare.

ASSESSORE LAPORTA

Allora, la risposta è affermativa, nel senso che la variante alla SP 240 parte, come dicevo prima, dalle spalle della cosiddetta chiesetta del Piscino attraversa poi tutto il territorio, in quella direzione ci saranno altre due rotatorie, perché le rotatorie in totale sono 4 fino poi ad incrociare la strada comunale Cellamare Capurso dove ci sarà altra rotatoria e poi continuerà fino a sfociare sulla viabilità della zona industriale di Capurso per poi attraversare l'ex Statale 100 ed andare nella direzione dell'attuale Statale 100 in uscita ed entrata Marrone. Quindi, questo è il tragitto, per cui la risposta è che non si ferma assolutamente

CONSIGLIERE GIOVANNI DI GIOIA

Presidente, vista la risposta dell'Assessore mi permetto di dire che nel rispetto delle osservazioni lecite fatte dalla Consigliera Sofia Di Gioia che teme, al di là del fatto che sia una strada paesaggistica, al di là del fatto che, forse, vi sembrerà messa in discussione la sostenibilità lenta, pedonale di quella strada, io ci vedo anche un vantaggio e mi spiego a cosa mi riferisco. Ripeto rispetto le sue osservazioni, Consigliere Di Gioia, ma quale è il problema che Cellamare ha avuto da sempre? Quello che spesso i tir entrano dalla 98. Qual è l'alternativa che oggi hanno i tir quando entrano nella 98? la strada Rutigliano Adelfia che porta alla zona industriale di Rutigliano. Spesso e volentieri i tir che devono andare alla zona industriale di Noicattaro che è dislocata in modo ben lontano rispetto alla zona industriale di Rutigliano, attraversano il comune di Cellamare. Questa bretella è una alternativa per i tir che vanno sulla Statale 100 per poter andare alla zona industriale di Noicattaro anziché attraverso il Centro di Cellamare. Perché prima, le posso garantire con certezza e qui c'è il Comandante dei vigili che può smentirmi se è il caso, spesso i tir quelli che andavano alla zona industriale di Rutigliano andavano da sopra. Questa bretella che nasce dalla Statale 100 e collega la zona industriale di Noicattaro non di Rutigliano, agevolerà, finalmente, il non passaggio dei tir da dentro il comune di Cellamare. Questa è la precisazione che volevo fare. Detto questo se sono stato chiaro.

ASSESSORE LAPORTA

Giusto se posso aggiungere, non è soltanto il traffico pesante. L'ex Sindaco di Capurso ribadiva e portava ad esempio soprattutto qualcosa che lui rilevava soprattutto nel periodo estivo, perché quella viabilità è anche una viabilità di rientro dalle località balneari, perché molti di noi, di chi abita in direzione Taranto anziché fare la Statale 16 e poi imboccare la 100 salgono da Cozze poi prendono la 240 e, purtroppo, tutti attraversavano. E noi ci dobbiamo pure mettere nei panni di una comunità che, praticamente, per anni è stata vessata da questo flusso di auto continuo durante le domeniche. Questo non ci sarà più perché ci sarà questa deviazione, quindi, il flusso delle auto andrà sempre in periferia e non danneggerà, appunto, la salute delle persone che, io credo, è quello che va preservato prima di tutto.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Ora vorrei fare il mio intervento sulle opere pubbliche. Praticamente due osservazioni ed un chiarimento. Le due osservazioni sono: nel rispetto del lavoro che è stato fatto di queste opere, rilevo che è stato fatto un restyling di tutte quelle opere che in passato facevano parte di questo piano e che di difficile realizzazione. Io avrei avuto anche il coraggio di togliere o definire in maniera diversa quello che è al punto 14 dove si parla di "acquisizione e sistemazione giardino pubblico dell'area centro storico di via Fani", cioè, praticamente, quel giardino che sta di fronte al bar Margherita, per i residenti, perché, in realtà, lo ritengo di difficile acquisizione a meno che non ci siano stati degli sviluppi recenti che possono aggiornarmi sul contrario.

La seconda osservazione è quella che mi sarei sforzato di aggiungere qualche altra opera nel 2023, perché è vero che spesso e volentieri le opere che non si realizzano nell'anno o che sono state preventivate nell'anno slittano sempre nell'anno successivo, però la vedo un po' scarna nel 2023. Mi sarei inventato di aggiungere nel 2023 palazzetto dello sport a Cellamare. Mi sarei inventato teatro

comunale sia pure di 99 posti per alcune limitazioni. Questa è una semplice osservazione; si può sempre mettere riparo l'anno prossimo. Invece il chiarimento io voglio sul punto 10. Il punto 10 dice: "intervento di adeguamento strutturale ed impiantistico atti a valorizzare la peculiarità architettoniche ubicate nel centro storico del comune di Cellamare". Dove è prevista una cifra di euro 994.884, non c'è finanziamento da parte di enti e né da parte del comune. Ma in dettaglio voglio capire, è questo il chiarimento che voglio, cosa si intende per interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico del centro storico di Cellamare. Giusto per una curiosità mia, personale che poi può servire anche al pubblico presente, oltre che ai Consiglieri presenti. Grazie.

PRESIDENTE

Su alcuni punti rispondo io, ma adesso risponde l'Assessore Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Preciso che il codice degli appalti ha un po' modificato la modalità con cui si realizza il piano delle opere pubbliche. Nel senso che, per poter introdurre nel piano delle opere pubbliche un intervento questo deve essere corredato da una progettazione e da una fonte di finanziamento certa. Quindi, se io devo introdurre un'opera di cui non ho né il progetto e né ho una fonte di finanziamento non può e non deve essere inserito il piano delle opere pubbliche. Quindi, per questo motivo non sono scritte queste opere che tutti ci aspetteremmo di avere a Cellamare, ma che fino a quando non intercettiamo le risorse necessarie non possiamo, appunto, inserire all'interno di questa progettazione. Infatti a quello a cui lei fa riferimento è il progetto di cui, tra l'altro, ne abbiamo parlato spesso anche sui giornali se né parlato spesso, che è Cella 41 che è un progetto di valorizzazione del nostro borgo antico in cui, ripeto, l'ho detto anche precedentemente, è previsto il recupero della torre dell'orologio, ecco perché intervento infrastrutturale, è previsto l'intervento per quanto riguarda anche la chiesetta di Madonna delle Grazie, è previsto l'intervento anche del forno comunale che attualmente è chiuso, quindi, dovrà essere sistemato ed abilitato. E tutta una serie di ulteriori interventi che serviranno per valorizzare e rendere attrattivo il nostro borgo antico. Questo progetto noi l'abbiamo presentato perché abbiamo partecipato ad un bando del MIBACT, quindi, del Ministero dei beni culturale e del turismo ed attualmente siamo in attesa di avere un riscontro per quanto riguarda appunto, abbiamo rispettato i termini, abbiamo fatto una progettazione che io ritengo molto valida, tra l'altro, voglio dire, questo progetto portato proprio dal Sindaco e dall'Assessore Digioia in città Metropolitana per quanto riguarda il bando qualità dell'abitare e stato apprezzato tantissimo, hanno detto che non hanno mai visto una progettazione e che, sicuramente, questa progettazione sarà tutta finanziata. Infatti una parte di questo progetto è stato stralciato ed inserito all'interno di quei 550 mila euro che a fronte, voglio dire, di una ridotta dimensione demografica di Cellamare, di meno di 6 mila abitanti è risultato essere spropositato, però è stata assegnata proprio per la qualità del progetto. Il progetto, ripeto, ha avuto un grande interesse non soltanto a livello provinciale, ma anche su scala regionale e vedremo poi gli esiti. Quindi, comunque, ripeto, qui c'è una progettazione, c'è una fonte di finanziamento perché siamo all'interno di un bando di cui stiamo attendendo la graduatoria. Su quelle altre, il palazzetto dello sport, lo vorremmo credo tutti a Cellamare, c'è l'Assessore Di Gioia che ne sarebbe felicissimo, però non si può inserire un intervento di cui non esiste né una progettazione né c'è una fonte di finanziamento, perché se non c'è una fonte di finanziamento all'interno del piano, soprattutto in quello annuale, non si può assolutamente inserire, altrimenti creiamo solo il libro dei sogni così come è sempre avvenuto in passato. La norma introdotta nel 2016 ha fatto in modo che non si realizzassero più queste situazioni, ma ha introdotto delle peculiarità precise: vuole il progetto all'interno e lo stato di avanzamento del progetto e la fonte di finanziamento.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire anche l'Assessore Nicola Digioia, prego Assessore.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Presidente. Allora faccio due interventi, perché sono stato chiamato in causa. Uno, voglio precisare al Consigliere Sofia Di Gioia che la bretella, di cui si parlava, di collegamento tra Noicattaro e poi la Statale 100 che, naturalmente, evita il transito dei veicoli da Capurso, seppur non interessando direttamente il territorio del comune di Cellamare, vi dico in qualità di Assessore alla mobilità, che per noi è importantissimo che si realizzi questa bretella, perché è atta a deviare il traffico veicolare di una parte del nostro paese che si deve recare comunque verso Bari ed è la parte posta a nord del paese,

quindi, la parte di corso Roma, via Gorizia che eviterebbe di transitare le vie cittadine per approcciarsi su via Vittime di via Fani per poi prendere la circonvallazione per prendere poi la Statale 100 dal lato via Vittime di via Fani. Quindi, la possibilità di andare a nord, verso Capurso, e poi immettersi sulla Statale 100 per noi è fondamentale ed anche il PUMS che stiamo facendo, il piano urbano della mobilità sostenibile, verte su questa questione. Quindi, lo studio della viabilità comunale in funzione della mobilità sostenibile viene fatta anche in funzione di questa bretella che è di nuova realizzazione verso Capurso. Questo poi non toglie – ed apprezzo il suo intervento – che una mobilità lenta, la mobilità ciclabile e pedonale può essere complementare anche a queste grandi infrastrutture e deve essere complementare a queste grandi infrastrutture. Ed i tecnici, credo, poiché quello è un intervento assoggettato a VAS, a VIA, assoggettabilità ambientale, abbiano valutato la continuità perché come diceva l'Assessore Laporta c'è un progetto delle biciplan metropolitano dove sono stati investiti tanti soldi. Per cui non può una bretella far abortire un progetto su cui la Città Metropolitana ha investito tanto. Il biciplan metropolitano, con la viabilità lenta è un progetto che resterà in piedi e diventerà complementare, quindi, complanare, girerà attorno a questa viabilità nuova, questa nuova bretella collegando la mobilità lenta così come era previsto nel biciplan metropolitano. Ci sono i tecnici esperti che si occupano di questo. Mentre per quanto attiene all'inserimento di una zona che per la comunità di Cellamare è fondamentale, è quella zona a giardino posta tra via Vittime di via Fani ed il centro storico è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, inserito nell'annualità 2022 proprio perché è un intento di questa amministrazione. Perché come diceva l'Assessore Laporta questa amministrazione sta puntando forte sulla rivalutazione del centro storico, Cella 41, il progetto sulla qualità dell'abitare, la rivalutazione di alcuni immobili di proprietà comunale nel centro storico, sono sintomatici della nostra voglia di ridare dignità a quello che è il cuore, a quella che è la storia del nostro comune, la valorizzazione del castello, sono tutti interventi sintomatici di quello che è il nostro intento. Il nostro intento soprattutto, quindi, è quello di valorizzare il centro storico ma anche di aprire una parte del centro storico al paese, alla strada più importante e su questo abbiamo fatto un discorso di rispetto nei confronti della comunità e di tutti i cittadini di Cellamare. Perché avere delle aree abbandonate all'interno del centro storico, mai utilizzate, tenute anche non perfettamente stato di conservazione, significa non rispettare la comunità e non rispettare i cittadini di Cellamare. Per cui è fondamentale che Cellamare riacquisti dignità, i cittadini abbiano la dignità ed abbiano anche un luogo di aggregazione nel centro della comunità che valorizzi tutto il centro storico ed il centro storico lo colleghi a quella che è la strada principale del comune. Perché io affrontando questo argomento mi infervoro un po', perché vedere nel centro della comunità un muro tenuto in tufo spoglio da intonaco per anni ed anni, vedere un immobile a fianco alla torre principale simbolo della nostra comunità non ristrutturata per me è una mancanza di rispetto verso la comunità di Cellamare. E Cellamare farà di tutto per dare dignità al proprio centro storico, anche con azioni forti quali l'esproprio per pubblica utilità di immobili che danno, come dicevo, dignità alla nostra comunità.

PRESIDENTE

Grazie. Sostanzialmente il riscontro, Consigliere Di Gioia le è già stato fornito rispetto a quello che io volevo dire. Ovviamente, anche a noi piacerebbe avere tanti progetti da inserire nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche, ma l'Assessore Laporta le ha spiegato che la norma, appunto, prevede che l'inserimento di una progettazione superiore ai 100 mila euro va inserita all'interno del piano triennale delle opere pubbliche innanzitutto si vi sia una progettazione ed una relativa fonte di finanziamento. Se questo non c'è non può essere inserito. E' chiaro, anche a noi piacerebbe moltissimo arricchire il piano triennale delle opere pubbliche con tantissime progettazioni, ma le progettazioni sia lo studio preliminare, ovvero lo studio di fattibilità tecnico ed economico e la progettazione definitiva hanno un costo che le casse comunali devono materialmente sostenere. Stiamo facendo molteplici sforzi e tanti ancora ne dobbiamo fare, perché per opere pubbliche, noi abbiamo una grande sfida innanzi a loro prima di tutto noi sindaci ed amministratori locali del sud che si chiama: piano nazionale di resistenza e resilienza, dobbiamo cercare, per quanto possibile, di poter intercettare quante più misure ed azioni possibili, avendo progetti pronti nel cassetto. Ma queste spese progettuali, purtroppo, non sono finanziate da enti esterni, sono finanziate dalle risorse del bilancio comunale. Per cui faremo di tutto per essere pronti a questo, cercando di fare quante più progettazioni possibili per cercare a valere sul piano nazionale di resistenza e resilienza, lo dirò poi nel DUP che abbiamo anche una notizia positiva su questo, di intercettare quanti più finanziamenti possibili. Sull'area e quindi, sul progetto 14 da lei enunciato, ha detto bene l'Assessore Nicola Digioia e mi permetto di aggiungere che abbiamo avviato l'interlocuzione con un notaio al fine di cercare una

strada maestra che possa consentirci di realizzare una bella piazza su quello slargo che lei poco fa enunciava.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Visto che c'è già una interlocuzione con il notaio e visto che in passato ha fatto sempre grande ostruzionismo io inviterei ad essere più ragionevole, altrimenti si chiede il ripristino del muro per renderlo più decoroso, come diceva l'Assessore Digioia.

PRESIDENTE

Esattamente.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

In più aggiungo che, vista la precisazione ed io sapevo che si trattava di Cella 41, ma non tutti lo sanno, sarebbe opportuno che al punto 10 venga aggiunta la dicitura Cella 41 che è un progetto facilmente trovabile ed aggiornato, non è scritto Cella 41, per questo nasceva il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Deliberato. Procediamo con il punto 11 all'ordine del giorno.

Consiglieri favorevoli: n. 10

Consiglieri contrari: n. 0

Consiglieri astenuti: n. 3 (De Santis Michele; Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa)

Consiglieri assenti: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Vista la proposta inerente l'approvazione del piano triennale OO.PP. 2021/2023 ed elenco annuale 2020 ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i.,

Udita la relazione del Sindaco-Presidente,

Uditi gli interventi dei Consiglieri,

Vista la delibera di GC n. 2 del 14/01/2021 con la quale si provvede ad:

- a) adottare lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2021/2022/2023 unitamente all'Elenco Annuale dei lavori 2021 – costituito dalle schede sotto riportate e redatte in conformità alle prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14:
 - SCHEDA A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - SCHEDA B – Elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili art.21 co.5 e art.191 del D.lgs.50/2016;
 - SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma;
 - SCHEDA E – Interventi compresi nell'elenco annuale;

- SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;
- b) dare atto che il suddetto Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022/2023 - unitamente all'Elenco annuale dei lavori 2021 - prima dell'approvazione definitiva veniva pubblicato sul sito istituzionale di questa Stazione Appaltante per consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione medesima, in conformità a quanto disposto dall'art.5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- c) dare atto, altresì, che l'approvazione definitiva del Programma Triennale 2021/2022/2023, unitamente all'Elenco annuale dei lavori (2021) avveniva nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, o comunque, in assenza di queste ultime, entro 60 giorni dalla pubblicazione del Programma sul sito istituzionale di questa Stazione Appaltante;

Visto che il suddetto schema di programma OO.PP. è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cellamare il 21/01/2021 (n.77 reg. pubbl.).

Visto il programma triennale definitivo delle OO.PP. predisposto dall'ing. Nicola Affatato;

VISTO che, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D. Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti *pareri*:

- **Favorevole** del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla *regolarità tecnica*;
- **Favorevole** del Responsabile Finanziario, in ordine alla *regolarità contabile*;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 3 (De Santis Michele; Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa), assenti n. 0 espressi dai n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di INTENDERE la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2) di APPROVARE, ai sensi dell'art.1 co.3 D.M. Infrastrutture e Trasporti 11/11/2011, art.21 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i. e DRP n.207 del 05/10/2010, in via definitiva, il programma triennale 2021/2022/2023 ed elenco annuale 2021 delle OO.PP., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**SUB ALL. A**).

3) di DARE ATTO che, ai sensi del citato D.M. Infrastrutture e Trasporti, dell'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016 s.m.i. e dell'art.13 co.1 D.P.R. n.207/2010, l'allegato programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare, sarà inviato all'Osservatorio dei Lavori Pubblici per la Puglia – Sezione Regionale – Via delle Magnolie n.6 – 70026 Modugno, affisso all'Albo Pretorio per sessanta giorni consecutivi e pubblicato presso l'apposito Sito Internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Quindi, proceduto a successiva votazione, **con voti favorevoli n. 10 espressi per appello nominale dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,**

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 22-04-2021

**Il Responsabile del Servizio
F.to AFFATATO NICOLA**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 23-04-2021

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to De Astis Domenico**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno: 06-05-2021**
poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

06-05-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Russi Antonio

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA